

Settimanale del P.S.I.U.P. - Mondo Nuovo n. 10 - 1971 Unità per il Socialismo

Settimanale n. 10 - Gruppo N. (1971)

mondo nuovo

★ ANNO XIII - N. 10 • SETTIMANALE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO DI UNITÀ PROLETARIA • 7 MARZO 1971 L. 100 ★

Non è solo un rimpasto: è la fine del centrosinistra

Documento della Direzione

La Direzione del Partito si è riunita per esaminare la situazione attuale a seguito delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio e la nuova ondata di violenza squadristica che è cominciata nei giorni avvenimenti dell'Aquila.

La decisione del partito repubblicano di una riunione in stile che mira a condizionare il governo su posizioni e orientamenti sempre più conservatori.

C'è certamente la crisi del centrosinistra e il fatto che la politica governativa favorisce anziché controbilanciare le spinte della destra estrema.

Concludere questa situazione senza che sia accolta una politica che ha portato al carcere, alla disoccupazione, all'emarginazione, e nuove ingiurie ed oppressioni nei confronti dei lavoratori.

Questo stato di fatto è tutto in favore di sinistra nel Paese e impone al PSI e alle sinistre cattoliche di non rendersi ulteriormente complici di questa e contro le cui posizioni è stata espressa la nostra opposizione.

Ancora un no di Israele



Golda Meir «non ci ritorna»

La risposta negativa del presidente della Repubblica all'invito del presidente Nixon per l'aggiornamento della risoluzione dell'ONU del 22 novembre 1947 ha riportato ancora una volta le trattative antiscandalo al punto di partenza. Il fatto ha rinfacciato all'antiscandalo quanto l'opposizione negativa come un rifiuto del governo di Tel Aviv su ogni possibilità di risolvere pacificamente la crisi, dato che la KAL non può essere negoziata sul suo diritto alla liberazione di tutti i territori occupati. Questa volta il governo israeliano è andato ancora oltre definendo formalmente una carta delle annessioni territoriali che comprende tutti i 40 per cento del Sinai, la città di Gerusalemme, una fascia di terra che divide la Cisgiordania, una buona parte delle alture del Golan, e un'area di frontiera con i territori occupati. La KAL è stata respinta in termini di fatto, ma non è stata respinta in termini di principio. La KAL è stata respinta in termini di fatto, ma non è stata respinta in termini di principio.

Il discorso di Vecchietti alla Camera

Il compagno Vecchietti, intervenendo alla Camera nel dibattito sulle dichiarazioni di Colombo ha detto che la crisi politica aperta dal ritiro dei repubblicani dal governo, non è chiusa nel rinvio con un semplice rimpasto del governo. I repubblicani evitano dal governo, in una situazione di crisi che è chiusa nel rinvio con un semplice rimpasto del governo. I repubblicani evitano dal governo, in una situazione di crisi che è chiusa nel rinvio con un semplice rimpasto del governo.

Se si vogliono fare le riforme — e si rinuncia all'idea di prendere in giro la gente — bisogna lavorare, e far pagare qualcosa o le riforme vanno bene per gli industriali e allora le pagano i lavoratori, o vanno bene per i lavoratori e allora le pagano i capitalisti. Da qui non si scappa: la qualificazione del carabini, insomma in questo settore, non è stata ancora superata.

In questa situazione, la repressione è fatta di quattro pezzi. Non solo non è riuscito — e non lo riuscirà — ad integrare una parte del movimento operaio nel sistema, ma proprio questo disegno gli si è rivelato contro, aumentando le contraddizioni tra le diverse forze politiche del governo.

Qua siamo le responsabilità di governo nei confronti delle violenze squadriste. L'incapacità e la mancanza di volontà di dare una risposta adeguata alle esigenze più impellenti del Paese, la tattica gergologica di dare l'impressione che qualche cambiamento in effetti hanno rimesso come prima, il dire e non fare e non fare, hanno finito col provocare nel Paese un clima di malcontento e di insabbiatura che è il più propizio per le avventure di tipo fascista.

Questa è stata la scelta del compromesso: per dare una risposta negativa alle spinte che erano emerse dalle forze operanti dell'antiscandalo, ed è stata questa scelta che ha portato al rimpasto del capo della vita, all'aggiornamento della dichiarazione, all'assunzione della piaga dell'emarginazione, alle nuove e ingiuste tasse che si sono abbattute sui ceti meno abbienti. Perché nessuno in politica si può restare fermi, e quando si fa una scelta si sceglie in effetti si sceglie a favore di alcuni che designano il potere economico e politico.

Quando questo sistema del giornale si è rotto, nelle elezioni si è rotto il sistema di dibattito nella Camera al Senato. Il problema non è tanto di prevedere se Colombo — sfruttando la maggioranza marxista di cui può contare — riuscirà ad avviare — trascurando gli interessi della crisi, con un rimpasto. La qualifica più importante riguarda l'atteggiamento che assumeranno il PSI e le sinistre cattoliche.

Il partito con i compagni dell'Aquila. Tutto il Partito si è stretto attorno ai compagni dell'Aquila che hanno avuto i locali della federazione provinciale completamente distrutti dai terribili fascisti che hanno provocato i gravi incidenti di questi giorni. Diverse federazioni hanno già annunciato di aver messo a disposizione dei compagni aquilani delle somme per la ricostruzione della sede.

I gruppi parlamentari del PSIUP, allo stesso scopo, hanno messo a disposizione dei compagni aquilani un eventuale in denaro. Analoghi iniziative è stata presa dalla Direzione del Partito.

In questi giorni è stata presente all'Aquila una delegazione del PSIUP che ha coordinato con i compagni del posto l'intervento del Partito nella difficile situazione della città sbrabata. La delegazione era composta dai compagni on. Giuglietta Lazzarini, del Comitato Centrale; da Casaleggio Della Croce, segretario regionale e membro del Comitato Centrale; da Scalfaro Bianchi della Sezione di Organizzazione della Direzione e da Giancarlo Lannutti, responsabile di «Mondo Nuovo».

Sui fatti dell'Aquila, i compagni Lazzarini, Vecchietti, Ceravolo, Passolunghi e Lazzarini hanno presentato una interpellanza al Presidente del Consiglio.

Il compagno Vecchietti, intervenendo alla Camera nel dibattito sulle dichiarazioni di Colombo ha detto che la crisi politica aperta dal ritiro dei repubblicani dal governo, non è chiusa nel rinvio con un semplice rimpasto del governo. I repubblicani evitano dal governo, in una situazione di crisi che è chiusa nel rinvio con un semplice rimpasto del governo.

Se si vogliono fare le riforme — e si rinuncia all'idea di prendere in giro la gente — bisogna lavorare, e far pagare qualcosa o le riforme vanno bene per gli industriali e allora le pagano i lavoratori, o vanno bene per i lavoratori e allora le pagano i capitalisti. Da qui non si scappa: la qualificazione del carabini, insomma in questo settore, non è stata ancora superata.

UNITÀ PER IL SOCIALISMO

contro l'autoritarismo e il riformismo
contro l'imperialismo
per l'alternativa di sinistra



CONGRESSO NAZIONALE DEL PSIUP

BOLOGNA (Teatro Comunale)
22-25 Marzo 1971

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO DI UNITÀ PROLETARIA

L'Aquila: la risposta è politica

di Giancarlo Lannutti

L'AQUILA, marzo — La città era scartata alla normalità, anche se si tratta di una normalità ancora precaria e carica di tensioni: le forze politiche e sindacali, passate il clima drammatico delle tre giornate di scontro, si affrettano a stabilire le sue condizioni nei suoi termini reali.

Tutto il Partito si è stretto attorno ai compagni dell'Aquila che hanno avuto i locali della federazione provinciale completamente distrutti dai terribili fascisti che hanno provocato i gravi incidenti di questi giorni.

In questi giorni è stata presente all'Aquila una delegazione del PSIUP che ha coordinato con i compagni del posto l'intervento del Partito nella difficile situazione della città sbrabata.

Sui fatti dell'Aquila, i compagni Lazzarini, Vecchietti, Ceravolo, Passolunghi e Lazzarini hanno presentato una interpellanza al Presidente del Consiglio.

prattanto nelle giornate di sabato e domenica, e che ancora non mostra di voler desistere. Anche nella ripresa di un discorso politico, tuttavia, si registrano contraddizioni ed incertezze, anche assai gravi, soprattutto nell'area dei partiti di governo, che portano senza dubbio — a cominciare dalla DC — una pesante parte di responsabilità nell'aver determinato, con la loro politica di spacciatore camparissimo e con i loro giochi di potere e di sottogoverno, il clima di malcontento e di

frustrazione nel quale si è potuta inscrivere la provocazione dei terribili della destra. Lasciando isolati da parte le posizioni pro-vocate come quella del PSDI (e i socialdemocratici aquilani) — dice un commentatore della Federazione — all'indomani dell'ipotesi trattamento perpetuato da tutte le forze politiche, si dichiarano di essere con il popolo che in piazza ha pagato e paga di persona il proprio amore per la città e s'impone ai propri consiglieri repubblicani, queste contraddizioni si manifestano in maniera più clamorosa nella DC.

Ma chi non si rifiuta a una risposta solenne, ma si sottomette, precisi sobilloni per scovare le cause di fondo del

(continua a pag. 12)

frustrazione nel quale si è potuta inscrivere la provocazione dei terribili della destra. Lasciando isolati da parte le posizioni pro-vocate come quella del PSDI (e i socialdemocratici aquilani) — dice un commentatore della Federazione — all'indomani dell'ipotesi trattamento perpetuato da tutte le forze politiche, si dichiarano di essere con il popolo che in piazza ha pagato e paga di persona il proprio amore per la città e s'impone ai propri consiglieri repubblicani, queste contraddizioni si manifestano in maniera più clamorosa nella DC.

Ma chi non si rifiuta a una risposta solenne, ma si sottomette, precisi sobilloni per scovare le cause di fondo del

(continua a pag. 12)



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 7,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Settimanale del P.S.I.U.P. - Mondo Nuovo n. 10 - 1971 Unità per il Socialismo

Testo in lingua italiana. Pagine 12 con illustrazioni.

Condizioni buone con piccoli segni del tempo come da foto.